

COMUNICATO STAMPA

Dal 2027 il codice a barre lascia il posto ai QR code standard GS1: lo chiedono i top player mondiali del largo consumo.

A **50 anni dalla prima scansione** di un codice a barre alla cassa di un supermercato, 22 tra le più grandi aziende del mondo firmano una **dichiarazione congiunta per sostenere l'adozione globale dei QR code standard GS1 entro il 2027**. Tra i firmatari **Alibaba, Barilla, Carrefour, L'Oréal, Lidl, Mondelēz, Nestlé, Procter & Gamble e Savencia**.

26 giugno 2024 – Esattamente **50 anni fa, il 26 giugno 1974, il codice a barre passava per la prima volta dalla cassa del supermercato** Marsh nella città di Troy, in Ohio, sulla confezione di chewing-gum Wrigley's al gusto juicy fruit. Costo: 0,61 cent. Da allora, il codice a barre è stato adottato da retailer e produttori come metodo universale per identificare i prodotti di largo consumo e attualmente è presente sulle confezioni di oltre 1 miliardo di referenze e viene scansionato miliardi di volte ogni giorno.

Oggi, nel cinquantesimo anniversario di quel primo "bip" che ha fatto la storia, **22 aziende leader mondiali del largo consumo** firmano una **dichiarazione congiunta** per chiedere che retailer e produttori adottino, **entro dicembre 2027, i codici 2D di nuova generazione: i QR code standard GS1**.

L'iniziativa, denominata "**Sunrise 2027**", dà quindi il via ad una seconda rivoluzione del codice a barre: ossia la **transizione globale** ai QR code standard GS1, che possono contenere una **grande quantità di informazioni sui prodotti** e renderle **facilmente accessibili tramite smartphone**, abilitando una vasta gamma di potenzialità che rivoluzioneranno completamente l'esperienza dei consumatori.

«La prima scansione di un codice a barre ha cambiato per sempre il modo in cui acquistiamo e vendiamo i prodotti» afferma **Renaud de Barbuat, presidente e CEO di GS1**. «A cinquant'anni di distanza, le aziende leader del settore si sono riunite per chiedere il passaggio ai QR code standard GS1. Questo impegno di collaborazione è destinato a trasformare il modo in cui facciamo acquisti, mangiamo e viviamo. Crediamo che questo segni l'inizio di una seconda rivoluzione dei codici a barre: rendere i prodotti più tracciabili e trasformare l'esperienza del consumatore, sbloccando così il futuro del retail».

Rivoluzionare l'esperienza del consumatore

A differenza dei codici a barre tradizionali, i QR code standard GS1 possono collegare i consumatori a una vasta quantità di informazioni sui prodotti, come istruzioni per l'uso e il riciclo, indicazioni sulla sicurezza, informazioni nutrizionali e certificazioni. Grazie alla facilità di accesso alle informazioni tramite smartphone, i QR code standard GS1 aprono una serie di nuove possibilità, come fornire tutte le informazioni di cui i consumatori hanno bisogno e che desiderano, migliorare la tracciabilità e promuovere

l'efficienza attraverso la catena di fornitura, consentendo allo stesso tempo la scansione alla cassa.

In particolare, i QR code standard GS1 permettono di offrire:

- **Scelte più consapevoli e smart:** i QR code standard GS1 permettono alle informazioni di superare il limite dello spazio disponibile sul packaging dei prodotti e possono così migliorare l'esperienza del consumatore collegandolo a informazioni aggiuntive sul web, come video tutorial, consigli d'uso, ricette o altre informazioni rilevanti per l'acquisto.
- **Comunicare la sostenibilità:** con la crescente richiesta da parte dei consumatori di comprendere l'impatto ambientale dei prodotti che acquistano, i QR code standard GS1 possono fornire informazioni come la provenienza di un prodotto, i suoi componenti, l'impronta di carbonio e indicazioni sul riciclo o il riutilizzo degli imballaggi.
- **Cibo più sicuro:** oltre a indicazioni su salute e nutrizione, i QR code standard GS1 forniranno informazioni normative, consigli dettagliati su allergie e date di scadenza, consentendo di respingere alla cassa gli alimenti scaduti e di vendere quelli prossimi alla scadenza a prezzi ridotti, con conseguente riduzione degli sprechi alimentari.

«Il passaggio ai QR code standard GS1 è fondamentale per il futuro del nostro settore» afferma **Francesco Del Porto, Global Chief Customer Officer & President Region Italy di Barilla Group**. «Questi codici offrono diversi vantaggi che possono migliorare significativamente la tracciabilità, la sicurezza alimentare, la protezione dei consumatori, l'efficienza e la trasparenza della supply chain, la conformità normativa e le relazioni con le autorità, la comunicazione con i consumatori e la consapevolezza delle loro scelte di acquisto. Sono convinto che questa tecnologia innovativa possa aumentare il valore dei nostri brand e del servizio ai consumatori e che giocherà un ruolo importante nel futuro del nostro settore. Vogliamo essere protagonisti attivi di questo cambiamento rivoluzionario».

Francesco Del Porto è **presidente di GS1 Italy**, l'associazione che rappresenta GS1 nel nostro paese ed è impegnata in prima linea nel promuovere la **diffusione dei QR code standard GS1 in Italia**. Qui oggi si contano oltre 350 mila prodotti di largo consumo confezionati dotati di codice a barre GS1, che vengono passati **32,4 miliardi di volte l'anno alle casse** di supermercati, ipermercati e punti vendita a libero servizio per un totale di **2,7 miliardi di scontrini emessi**.

«Il passaggio alla nuova generazione di codici a barre 2D sarà un momento epocale, proprio come lo fu l'introduzione del codice a barre. Il nostro settore deve farlo insieme e insieme raggiungere l'obiettivo di scambiare dati rilevanti e affidabili con i partner, le autorità e soprattutto i consumatori, che sono sempre più interessati a sapere tutto sui prodotti che acquistano» sottolinea **Silvia Bagliani, VP & Managing Director Italy di Mondelēz International**, che in GS1 Italy ricopre la carica di vicepresidente. «Ritengo che la cultura dei dati sia fondamentale per aumentare il valore del rapporto delle nostre aziende con i consumatori e la reputazione dell'intero settore».



Sunrise 2027

L'iniziativa "Sunrise 2027" è uno **sforzo innovativo e collaborativo** per far progredire il settore dei beni di consumo in termini di efficienza, sicurezza e sostenibilità con gli standard globali GS1.

Le aziende che hanno unito le forze con GS1 sono un gruppo di leader con un valore di mercato di oltre 1,5 trilioni di dollari. Queste aziende operano in più di 160 paesi e raggiungono miliardi di consumatori in tutto il mondo, aprendo così la strada al successo del progetto.

Le 22 aziende che hanno firmato la dichiarazione congiunta globale sono:

- **Produttori:** Barilla Group, Dr. Oetker, L'Oréal, Master Kong (Tingyi Holding Corp.), Mengniu Group, Mondelēz International, Nestlé, Savencia Fromage & Dairy, The J.M. Smucker Co., The Procter & Gamble Company, Tsingtao Beer Ltd., WH Group (Henan Shuanghui Development Co.), Yili Group.
- **Retailer:** 7-Eleven (CP ALL Thailand), AS Watson, Carrefour, IGA, Lidl International, Metro, Migros Ticaret A.S.
- **Marketplace:** Alibaba.com (Taobao & Tmall Group), JD.com Group.

L'obiettivo di questa collaborazione è l'**adozione dei QR code standard GS1 entro la fine del 2027** a livello globale. Per far ciò, le aziende dovranno valutare tecnologia e processi interni per sfruttare al massimo le potenzialità dei nuovi codici, e aggiungere informazioni più dettagliate sul prodotto nei codici QR, anche in modo graduale per consentire di pianificare le modifiche secondo i propri ritmi. Sarà altresì necessario uno sforzo coordinato tra produttori e distributori: i produttori dovranno iniziare a implementare i QR code standard GS1 sulle confezioni dei loro prodotti, mentre i retailer dovranno assicurarsi che gli scanner delle casse nei loro punti vendita siano attrezzati per leggere questi codici di nuova generazione.

«Prevediamo che il passaggio ai QR code standard GS1 avverrà gradualmente in tutto il mondo, ma una cosa è certa: quelli che accelereranno questa trasformazione saranno meglio posizionati per sbloccare nuove preziose funzionalità e fornire maggiori benefici ai loro clienti e consumatori» dichiara **Mark Batenic, presidente di Independent Grocers Alliance (IGA) e chairman del management board GS1.**

E il cambiamento è già in corso con la **sperimentazione della nuova tecnologia in 48 paesi del mondo**, che rappresentano l'88% del PIL mondiale.

La dichiarazione congiunta globale è disponibile sul [sito di GS1](#).

Visiti il sito di GS1 Italy per approfondimenti:

- Sul [50° anniversario del codice a barre](#).
- Sui [QR code standard GS1](#).

Per informazioni:

Ufficio Stampa GS1 Italy: Nuage Comunicazione
Alessandra Perrucchini - Tel. 3404212323



The Global Language of Business

Emanuela Capitanio - Tel. 3474319334

email: nuagecomunicazione@libero.it

Pressroom e approfondimenti: <https://gs1it.org/chi-siamo/pressroom/>

GS1 Italy. *A partire dall'introduzione rivoluzionaria del codice a barre nel 1973, l'organizzazione non profit GS1 sviluppa gli standard più utilizzati al mondo per la comunicazione tra imprese. In Italia, GS1 Italy riunisce più di 40 mila imprese dei settori largo consumo, sanitario, bancario, della logistica, del foodservice e delle costruzioni. I sistemi standard GS1, i processi condivisi ECR, i servizi e gli osservatori di ricerca che GS1 Italy mette a disposizione semplificano e accelerano il processo della trasformazione digitale delle imprese e della supply chain, perché permettono alle aziende di creare esperienze gratificanti per il consumatore, aumentare la trasparenza, ridurre i costi e fare scelte sostenibili.*

web: gs1it.org - tendenzeonline.info

twitter: [@GS1Italy](https://twitter.com/GS1Italy) - [@tendenzeonline](https://twitter.com/tendenzeonline)

facebook: [@GS1Italy](https://www.facebook.com/GS1Italy)

instagram: [@GS1Italy](https://www.instagram.com/GS1Italy)

linkedin: [@GS1Italy](https://www.linkedin.com/company/GS1Italy)